

Nuovo ospedale, lo stralcio di Lusignani e Pertite è ufficiale



Lo ha formalizzato la giunta recependo l'indirizzo votato in giugno dal consiglio comunale

PIACENZA

● Adesso c'è l'atto formale. Per il nuovo ospedale che la Regione ha in animo di finanziare le originarie ipotesi di sede alla caserma Lusignani e alla Pertite sono stralciate. La giunta ha deliberato il recesso dagli impegni stabiliti dal protocollo d'intesa del febbraio 2017 tra ministero della Difesa, Comune, Agenzia del Demanio, Regione Emilia Romagna e Azienda Usl "per la razionalizzazione e la valorizzazione di alcuni immobili militari presenti nel territorio comunale nonché la realizzazione del nuovo ospedale di Piacenza". Recesso limitatamente alle previsioni sulla possibile localizzazione dell'opera nelle due aree militari di Sant'Antonio e tra via Emilia Pavese e via I Maggio. Il provvedimento della giunta recepisce perciò l'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale il 25 giugno scorso, che ha stralciato Lusignani e Pertite con queste motivazioni: per quanto riguarda la prima, indi-

Le due aree militari sono giudicate non idonee come sede

Imminente il bando per la ricerca di una diversa localizzazione

cata al momento della sottoscrizione del protocollo come scelta prioritaria, «la insufficiente dimensione dell'area», si legge nella delibera di giunta, «comporterebbe la costruzione di un plesso ospedaliero di sette piani fuori terra (quindi contrastante con il modello ospedaliero previsto ed indicato dall'Ausl), pregiudicherebbe fin da subito la possibilità di un futuro ampliamento della struttura ospedaliera e comporterebbe la presenza di spazi verdi al servizio della predetta struttura di modesta superficie». Quanto alla Pertite, «ad oggi non risulta individuata alcuna area sulla quale trasferire la pista prova carri armati la cui realizzazione è per l'autorità militare indispensabile per accelerare le procedure di dismissione e riconsegna di detto compendio militare».

Sempre sulla Pertite, «si rileva la volontà, definita anche da un percorso di confronto con la cittadinanza, dell'individuazione dell'area a verde pubblico attrezzato», ricorda la delibera precisando che nell'aprile 2017 il consiglio comunale ha inserito nei documenti urbanistici «la destinazione dell'intera Pertite a verde pubblico in luogo della precedente destinazione a verde pubblico attrezzato».

Dopo lo stralcio dei due comparti militari, è atteso adesso il bando di gara concordato tra Regione e Comune per la ricerca di aree alternative come sede per il nuovo ospedale. Nei giorni scorsi il sindaco Patrizia Barbieri lo ha annunciato come imminente. **_guro**